

Roma versus USA: traiettorie ed interconnessioni

Focus John Heineman

Incontro di studi, percorsi espositivi, serata musicale

Roma, 8 novembre 2024

L'incontro di studi è realizzato grazie al contributo
concesso dalla Direzione generale Educazione,
ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura



In collaborazione con

Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, Roma



e Associazione Controchiave, Roma



Roma versus USA: traiettorie ed interconnessioni
Focus John Heineman

Incontro di studi, percorsi espositivi, serata musicale

Roma, 8 novembre 2024

L'incontro di studi intende indagare le relazioni culturali, artistiche e musicali intercorse fra Roma e Stati Uniti nella seconda metà del XX secolo, con specifico riguardo agli anni Sessanta e Settanta. Particolare attenzione viene rivolta alla figura del compositore ed interprete John Heineman (1939) proponendo una riflessione sulla sua produzione artistica e illustrando il contesto culturale nel quale si è generata.

Heineman ha recentemente donato il suo fondo documentario all'Archivio della Fondazione Isabella Scelsi. Gli interventi presenteranno gli esiti dei primi progetti di ricerca su schizzi preparatori, materiale audiovisuale e concept art, scaturiti dal riordino e dalla schedatura del fondo.

John Heineman (New York, 1939), dopo aver studiato in patria con Elias Tanenbaum, Peter Stearns e Jack Beeson ed essersi diplomato alla Columbia University, si è trasferito nel 1962 in Italia alla ricerca di un diverso ambiente di perfezionamento e di crescita compositiva.

Allievo di Boris Porena dal 1963, iscritto all'Accademia di Santa Cecilia nel 1965-66, conclude il corso di perfezionamento con Goffredo Petrassi presentando la composizione orchestrale *Consequents* eseguita dall'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia.

L'apprendistato con Tanenbaum lo ha avvicinato alle avanguardie storiche europee e alle tendenze del jazz; è affascinato dall'improvvisazione e assiste a concerti di Charlie Parker, Clifford Brown, John Coltrane con Thelonius Monk.

È tra i fondatori del Gruppo di Improvvisazione Nuova Consonanza - GINC col quale svolge attività concertistica fra il 1965 e il 1970 esibendosi in varie città europee, fra cui Venezia nell'ambito del 31° Festival di Venezia della musica Contemporanea (settembre 1968); con il GINC ha registrato diversi LP.

È autore - fra gli altri - di due lavori concettuali, *Air Piece* (1970) e *Very Beautiful* (1973), considerati emblematici nel loro genere; il primo viene eseguito a Roma (febbraio 1970), Berlino (1973) e New York (1974); il secondo a Roma (1974) in collaborazione con TEAM Roma al Beat 72.

Dopo aver vissuto a Berlino, in Canada ed a New York, dal 1982 Heineman risiede stabilmente in Italia. Dopo una pausa di alcuni anni dalla musica si è riavvicinato suonando prima il flicorno e poi il sax contralto.

Tra i vari riconoscimenti, ha ricevuto il Composers Award dalla Broadcast Music Inc. (1965) e un Rome Prize Fellowship presso l'American Academy (1967-69).

Venerdì 8 novembre 2024
Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi
Via M. Caetani 8, Roma

Ore 9.15 – 13.30

Incontro di studi

Programma

Saluto di Antonello de Berardinis
Direttore dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi

Introduce Gianni Trovalusci, Presidente della Fondazione Isabella Scelsi

Modera Alessandra Carlotta Pellegrini, Fondazione Isabella Scelsi

Giovanni Guaccero, Conservatorio di Musica “L. Perosi” di Campobasso

La musica improvvisata a Roma tra anni Sessanta e Settanta: il contesto, i gruppi, i linguaggi

A Roma, tra gli anni Sessanta e Settanta, la pratica improvvisativa rappresentò un luogo di confronto tra musicisti di aree diverse: quella dei compositori puri, quella dei compositori-performer e quella del jazz sperimentale.

In questo contesto, l'incontro tra compositori italiani e musicisti americani presenti a Roma in quegli anni fu importante e denso di conseguenze per gli sviluppi della musica improvvisata in Europa.

Christophe Levaux, ricercatore presso FNRS, Université libre de Bruxelles

L'improvvisazione libera a Roma come frutto dell'influenza culturale americana e delle contingenze storiche

La presentazione affronta il significativo contributo di artisti e musicisti d'avanguardia americani in Italia, e in particolare a Roma, negli anni Cinquanta e Sessanta, in parte nell'ambito di iniziative di diplomazia culturale promosse dal governo americano. Questa strategia di 'soft power' è stata ampiamente documentata per la Germania dell'Ovest; il caso dell'Italia, e in particolare di Roma, è invece meno esplorato. Isolata nel contesto musicale dell'epoca, la scena romana d'avanguardia ha trovato in questa dinamica culturale fra i due lembi dell'oceano un terreno fertile per svilupparsi in modo originale. La crescente presenza di artisti americani a Roma ha infatti favorito la nascita dell'improvvisazione libera. Il caso romano evidenzia l'importanza dell'incisività delle istituzioni statali nell'emergere di nuove pratiche musicali.

Il caso romano mostra inoltre come la storia della creazione musicale sia spesso frutto di contingenze e incontri inattesi, lontana dalla direzionalità che le viene spesso attribuita.

Giorgio Nottoli, docente di Storia, Analisi e Composizione della Musica Elettroacustica, Master in Sonic Arts, Università di Roma “Tor Vergata”

John Heineman: riflessione sul modo di formare la materia sonora da parte del compositore attraverso diverse relazioni fra materiali e linguaggi

Scorrendo l’opera di John Heineman, in particolare i tre lavori *The Melting Pot*, *Those Fifty Years* e *Event 1*, si fa esperienza di come il compositore formi la materia sonora a partire dai materiali scelti, applicando strumenti di pensiero coerenti a tali materiali. In *The Melting Pot* il materiale principale è costituito dalle cinque parole con cui gli americani bianchi si rivolgono in senso dispregiativo alle ‘altre’ etnie; in *Those Fifty Years*, dedicato al padre, il materiale è costituito per la maggior parte da parlato significativo, descrittivo e di per sé espressivo; in *Event 1*, il materiale viene dal suono strumentale, i sassofoni ed il flicorno.

Nei tre lavori, John Heineman adatta i suoi strumenti compositivi in modo da lasciare ai materiali il massimo spazio espressivo, di più, ad aumentarlo adottando specifiche elaborazioni linguistiche.

Luciano Martinis, Fondazione Isabella Scelsi

Gli anni delle Utopie

Fermenti, scelte individuali e collettiva nei mondi della musica, delle arti plastiche e delle espressioni culturali negli anni post ‘68. Reazioni alle teorie della “morte dell’ Arte” e della “morte della Musica”.

Maurizio Farina, ricercatore indipendente (Norwich)

Those six years: aspetti delle attività e della produzione di John Heineman nel 1973-78

In questo intervento vengono presentati alcuni dei risultati del lavoro fatto su e insieme a John Heineman a partire dal 2017 per ricostruire le sue attività in ambito creativo e performativo. Dopo aver mostrato alcuni dei dati riguardanti gli anni 1973-78, mi soffermerò su *Those Fifty Years*, un lavoro particolarmente personale la cui prima realizzazione viene completata nel luglio del 1975.

Irmela Heimbächer, Fondazione Isabella Scelsi

Perché mancava il Fondo Heineman tra i fondi dell’archivio?

L’intervento si propone di presentare brevemente il fondo che John Heineman ha recentemente donato alla Fondazione Isabella Scelsi. La Fondazione ha rivolto il suo invito al compositore americano nella convinzione che il suo archivio, un *work in progress*, non può non far parte del patrimonio archivistico della Fondazione in quanto formidabile esponente dello stretto legame che Giacinto Scelsi ha avuto con gli artisti americani a Roma.

Discussione finale

Fondazione Isabella Scelsi
Via di San Teodoro 8, Roma

Ore 16.30 – 18.00
Sala di consultazione dell'Archivio

Voci a confronto

Proiezione di *Three Portraits 1978 (12'40)*,

Those Fifty Years (7'55)

e *Dance 1958 (4'57)* di John Heineman

Spazio aperto alla discussione, alla presenza dei relatori e del pubblico

Ore 18.30
Primo piano

Inaugurazione del percorso espositivo, a cura di Irmela Heimbächer

Una mostra documentaria per presentare il fondo che John Heineman ha recentemente donato alla Fondazione Isabella Scelsi. La Fondazione ha rivolto il suo invito al compositore americano nella convinzione che il suo lascito, un *work in progress*, non può non far parte del patrimonio archivistico della Fondazione Isabella Scelsi, in quanto formidabile rappresentante dello stretto legame che Giacinto Scelsi aveva con gli artisti americani a Roma.

John Heineman, nato a New York nel 1939, arrivato a Roma all'inizio degli anni '60, è senza dubbio parte importante in questa crescente presenza di artisti americani a Roma. Un artista che si è integrato perfettamente nell'ambiente musicale romano, come trombonista e compositore. Nel 1964 diventa membro del Gruppo d'Improvvisazione Nuova Consonanza (GINC) insieme a Ennio Morricone, Franco Evangelisti, Mario Bertoncini e altri compositori internazionali del Gruppo. Heineman suona con loro fino agli anni '70. E' in questo periodo che frequenta casa Scelsi, insieme a tutti i membri del GINC. Nasce anche e soprattutto da qui la nostra proposta al compositore di far parte della Fondazione Isabella Scelsi con il suo fondo archivistico a cui il percorso espositivo dedica ampio spazio.

Ore 20.30

Museo Casa Scelsi

Serata musicale

Programma

Breve incontro: John Heineman & Marcello Duranti
... fascino per la propria lingua e per la voce che diventa altro!
Esempi da *Air Piece* e *The Melting Pot*

John Heineman, *Very beautiful, conceptual theatre piece* per due voci e flauto

John Heineman, illustrazione e analisi di estratti da *Those Fifty Years*

Giacinto Scelsi, *Mantram* versione per flauto basso

Aleatorio, ovvero di composizione o esecuzione nella quale siano presenti aspetti di casualità o improvvisazione

Interpreti

Gianni Trovalusci, flauto

John Heineman, sax contralto

Marcello Duranti, sax baritono

Giuseppe Silvi, regia del suono con sistema d'ascolto STONE

I luoghi della manifestazione

Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi

Via M. Caetani 8, Roma

Fondazione Isabella Scelsi

Via di San Teodoro 8, Roma

Informazioni

Fondazione Isabella Scelsi

06 6992 0344

fondazione@scelsi.it

www.scelsi.it

Ingresso libero a tutte le manifestazioni, fino ad esaurimento posti

Per la serata musicale è richiesta la prenotazione